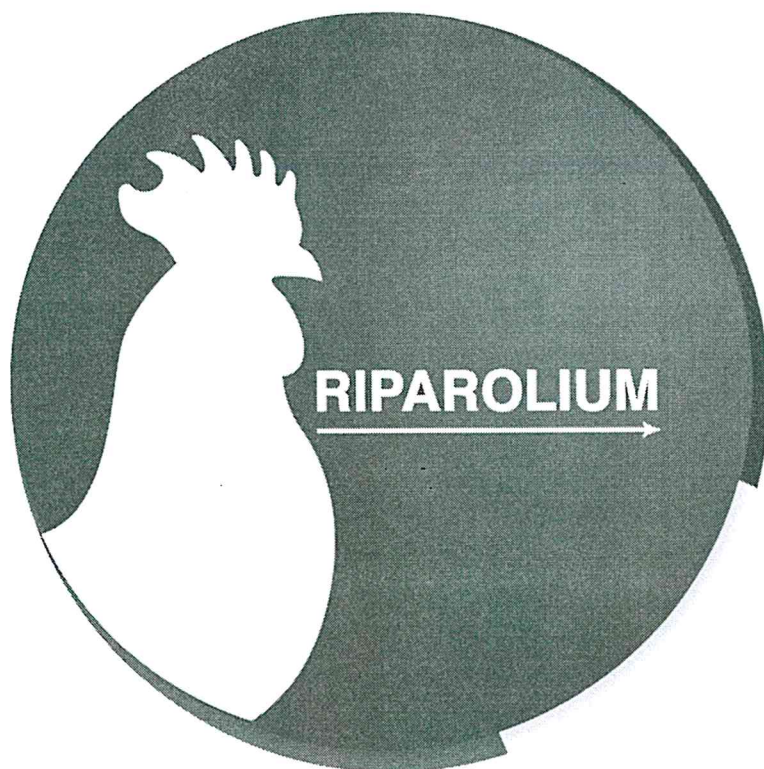


**PROGRAMMA PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2014
DEL COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE
DEL CANDIDATO SINDACO**

**MARTINO ZUCCO-CHINA'
PER LA LISTA RIPAROLIUM**



PREMESSA

Rivarolo Canavese pur non essendo una città molto popolosa svolge un ruolo importante non solo a favore della propria comunità, ma anche per un bacino territoriale di comuni più piccoli che le gravitano intorno, offrendo servizi pubblici e privati di fondamentale interesse sociale ed economico.

Due anni fa è stata fatta oggetto di un provvedimento politico amministrativo, lo scioglimento dell'intero Consiglio Comunale, sulla base di supposizioni, interpretazioni di fatti specifici e convinzioni di parte, che hanno infangato la Sua storia quasi millenaria, hanno offeso gran parte della cittadinanza e spaccato l'opinione pubblica tra i detrattori dell'operato del Sindaco Bertot, individuabili per lo più in ambienti prossimi alla opposizione consiliare, e i sostenitori della Sua Giunta per quanto bene aveva agito, nell'interesse pubblico, durante circa nove anni di governo della Città.

Col passare del tempo, i motivi dello scioglimento, presunte infiltrazioni mafiose, sono risultati sempre più deboli e inconsistenti, ma intanto l'amministrazione retta da Commissari prefettizi ha operato scelte da cui la lista Riparolium ritiene complessivamente di prendere le distanze non condividendo in molti casi obiettivi, contenuti e modalità.

La crisi nazionale che in parallelo ha agito negativamente in termini di produttività, occupazione, consumi privati, da un lato, e sempre più ridotta autonomia e capacità finanziaria degli Enti Locali, dall'altro, ci restituisce oggi una Rivarolo spenta, appannata, delusa dall'operato dei Commissari, ma desiderosa di un riscatto tempestivo, ampio e partecipato.

La nuova Amministrazione, il Suo Sindaco si troveranno di fronte uno scenario sociale ed economico che si attende da loro risposte puntuali e soluzioni efficaci agite con entusiasmo, determinazione, coraggio, competenza.

La Lista Riparolium si candida per questa sfida in primo luogo sulla base di valori umani e sociali condivisi che sono in specie quelli della grande famiglia politica del Partito Popolare Europeo: la dignità della persona, la libertà e la responsabilità, l'eguaglianza, la giustizia, la legalità, la solidarietà e la sussidiarietà.

Valori comuni alle grandi democrazie occidentali, fondate sul pluralismo democratico, sullo Stato di diritto, sulla non discriminazione, sulla tolleranza, sulla proprietà privata, sull'economia sociale di mercato.

Noi pensiamo che la politica debba essere al servizio dei cittadini, non i cittadini al servizio della politica e che essa debba essere fondata più sui valori che sugli interessi.

Noi crediamo che la persona - con i suoi valori ed i suoi principi, con la sua morale e la sua ragione di esistere e di migliorarsi - sia il principio ed il fine di ogni comunità politica, la sola fonte della sua legittimità.

E che non possano esistere un'autentica giustizia ed una autentica solidarietà, se la libertà di ogni singola persona non viene riconosciuta come condizione essenziale dallo Stato.

La nostra concezione della persona ripudia tanto ogni forma di collettivismo, quanto l'individualismo egoistico.

Ogni persona appartiene ad una comunità e deve subordinare il proprio interesse all'autorità legittima della comunità stessa, accettando i vincoli che sono necessari per la protezione dei diritti fondamentali e della libertà degli altri.

Senza legge e ordine non ci può essere libertà.

Noi crediamo che la vera libertà significhi autonomia congiunta con la responsabilità, non irresponsabile indipendenza.

Le persone e le comunità devono avere il diritto di realizzare ciò che possono grazie alla loro iniziativa.

Ciò che le organizzazioni di dimensioni più piccole non sono in grado di realizzare deve essere affidato ad organizzazioni di livello più alto: gli Enti locali, la Regione, lo Stato, le Organizzazioni sopranazionali.

La sussidiarietà è la formula base del decentramento, del federalismo, e dell'integrazione europea. Ogni attività sociale è per sua natura sussidiaria.

Pertanto, e su queste basi, Rivarolo Canavese ha il diritto e il dovere di risvegliare le sue tante energie morali, civili, sociali, economiche e culturali per riprendere il cammino di progresso e di benessere materiale e spirituale bruscamente interrotto nel 2012.

Si tratta, quindi, di dare vita ad un progetto di governo ambizioso e realistico al tempo stesso, sul quale mobilitare tutte le migliori espressioni di autentica rivarolesità e di amore per la città.

Rivarolo dovrà essere una città che funziona; una città bella nei suoi aspetti estetici e sana nei suoi valori morali; una città attraente in termini commerciali e produttivi in grado di generare lavoro e occupazione in tutte le forme che le attuali e future norme e dinamiche del mercato renderanno disponibili; sicura e socialmente vivibile, con una forte attenzione allo storico positivo ruolo e contributo delle sue associazioni più attive e propositive.

PROGRAMMA

L'impegno del Sindaco e della lista Riparolium che lo sostiene sarà rivolto all'affermazione di un modello di sviluppo che recuperi un sano ed efficiente dinamismo e l'apertura verso tutte quelle proposte, quei progetti, quelle disponibilità intellettuali e pratiche, quelle iniziative, quelle sperimentazioni che nella loro concorrenza siano capaci di elevare la qualità sociale, ambientale e produttiva.

In un quadro politico-istituzionale a livello nazionale che non consente, in questo momento, di pronosticare l'esito e gli effetti di tante e svariate riforme di cui il Paese necessiterebbe, la città è la dimensione sociale più sollecitata sia dai processi socioeconomici in atto, sia dal diffuso senso di insicurezza, da una domanda di protezione che riguarda il lavoro, il reddito, ma anche la salute e l'ambiente.

Consideriamo centrale e strategico l'investimento a favore delle scuole e dei giovani e valutiamo le politiche per l'infanzia e l'adolescenza di primaria importanza per una città che vuole avere una prospettiva, un domani migliore, una comunità sostenuta da relazioni solide.

Coesione sociale, qualità della convivenza urbana, sviluppo: sono questi i tre assi fondamentali della nostra proposta politica; scommettiamo sul paradigma di crescita del periodo 2004/2012 che veda l'iniziativa privata come elemento centrale dello sviluppo.

In continuità con la visione urbanistica e le realizzazioni da essa derivate durante l'amministrazione Bertot, la nostra lista ritiene che Rivarolo non abbia bisogno di crescere dal punto di vista del consumo del territorio, ma di qualificazione e riqualificazione dello stesso.

Dovremo agire contemporaneamente e in modo coordinato sui seguenti nodi fondamentali.

1. Macchina amministrativa

Siamo convinti che la prossima Giunta dovrà riprendere saldamente in mano il volante della macchina amministrativa per orientarla in direzione di una reale disponibilità verso le svariate istanze dei singoli, delle famiglie, delle associazioni e in particolare verso tutti quei soggetti privati portatori di volontà imprenditoriali, di investimento, di interesse e di attenzione per le potenzialità che la città offre.

Bisognerà spingere sull'acceleratore della produttività degli uffici comunali perché le risposte date ai cittadini siano sempre le più puntuali, tempestive e sollecite, dove il ruolo di controllo e di corretta applicazione delle procedure siano a garanzia del rispetto delle leggi e delle norme e non,

invece, di una loro interpretazione asfittica e ottusa, foriera spesso di malsane devianze nei comportamenti e nelle relazioni tra privato cittadino e pubblico funzionario.

L'organizzazione comunale dovrà giocare un ruolo determinante nella traduzione del programma elettorale in azioni concrete e risultati misurabili, per passare dalla volontà politica alla gestione e alla operatività.

Gli sforzi di ciascuno dovranno contestualmente garantire: trasparenza (realizzata attraverso la partecipazione e condivisione, la comunicazione, la rendicontazione e la verifica), semplificazione (tangibile all'esterno in termini di velocità e semplicità di accesso alle pratiche e alle informazioni, realizzata attraverso l'unificazione degli sportelli, la diffusione delle applicazioni informatiche per lo snellimento delle procedure, per la fluidità dei processi, per l'interoperabilità tra soggetti pubblici e privati), dell'etica (intesa come condivisione delle regole, legittimità delle azioni e delle procedure, responsabilità sociale nei confronti della cittadinanza), della meritocrazia (valorizzando le professionalità e le competenze interne all'ente) nel rispetto dell'economicità (realizzata attraverso l'utilizzo proficuo delle risorse disponibili e il controllo della spesa e dei costi, e sfruttando le infrastrutture informatiche e tecnologiche per applicazioni e servizi).

E' necessario agire anche sull'assetto delle deleghe assessorili, affinché siano in esse riconoscibili aree omogenee di intervento.

Infine la macchina amministrativa necessiterebbe di poter disporre di "piste" più veloci e attrezzate. Fuor di metafora, riteniamo che l'attuale sede del municipio abbia fatto il suo tempo. E' sotto gli occhi di tutti quelli che vi accedono la labirintica distribuzione degli uffici, gli scarsi spazi di attesa per i cittadini, la non sempre sufficiente privacy consentita a comunicazioni riservate, lo scomodo accesso all'ascensore e le ancora numerose barriere architettoniche di ostacolo a disabili e anziani, la difficoltà a garantire un adeguato controllo al continuo via vai di persone all'interno della struttura. Una nuova sede, moderna e razionale, integrata e/o prossima ad altri uffici di grande interesse per tutti i rivarolesi, per una vera e propria cittadella naturale dei servizi pubblici al cittadino.

2. Edilizia, urbanistica ed ambiente

Consideriamo l'attività edilizia un imprescindibile motore dello sviluppo locale, a condizione che si concepisca e si sviluppi secondo criteri di sostenibilità ambientale ed economica, decoro estetico e nel rispetto di regole semplici, chiare e ragionevoli.

Gli obiettivi programmatici conseguenti dovranno sempre essere caratterizzati da:

soddisfacimento delle esigenze insediative, in modo da rendere più rapida ed economica la disponibilità di nuove abitazioni; incentivazione del recupero del patrimonio edilizio, allo scopo di aumentare le possibilità di ristrutturazioni e ampliamenti; contenimento del consumo di suolo, attraverso riutilizzo e valorizzazione dell'esistente per limitare l'esigenza di nuove costruzioni; promozione della qualità architettonica, in virtù di requisiti di base che non comportino costi eccessivi; sostegno all'efficienza energetica degli edifici, assegnando premialità edilizie a fronte di elevate prestazioni energetiche; snellimento burocratico dell'attività edilizia, tramite l'istituzione di un front-office per il rilascio immediato dei pareri edilizi; consultazione permanente con cittadini e tecnici tramite l'istituzione di un servizio per ricevere e discutere proposte di modifica al PRG.

Sul piano della riqualificazione urbana, oltre a quanto già ricevuto in eredità dalla giunta Bertot, l'Amministrazione dovrà prendere in considerazione la possibilità di interventi mirati in via Ivrea, dove la presenza del municipio rappresenta da sempre una cesura della naturale sequenza di negozi e vetrine compromettendo in parte i risultati commerciali di diversi operatori e la vivacità della zona in particolari ore del giorno e della sera. Discorso simile per Via Cavour che, attraverso il recupero dallo stato di degrado in cui versa attualmente il Vicolo della Ghiacciaia, potrebbe rilanciarsi come avvenuto durante la giunta Bertot per Via Maurizio Farina.

E' accresciuta in questi anni la consapevolezza che l'ambiente costituisce non solo una risorsa ma la premessa per uno sviluppo sostenibile, sano, sicuro.

Il Comune deve assumere il ruolo di operatore esemplare nei confronti della città e per farlo la macchina comunale dovrà acquisire la professionalità e l'attenzione per orientare in questo senso le progettazioni e le gestioni di competenza. Si tratta di far diventare prassi, gli accorgimenti dedicati ad esempio, all'efficienza ambientale del parco macchine, all'illuminazione a basso consumo, allo sfruttamento dell'energia solare, etc.

Nell'ambito di un nuovo piano di comunicazione attuabile tramite gli operatori presenti sul territorio (scuola, volontariato) si punterà a sviluppare la sensibilità dei cittadini verso il rispetto dell'ambiente e delle infrastrutture.

L'amministrazione è chiamata a proteggere la salute pubblica. Più specificatamente la politica ambientale del Comune dovrà porsi i seguenti obiettivi:

- riduzione dell'inquinamento, compreso quello acustico ed elettromagnetico;
- conformità con la legislazione e i regolamenti vigenti ed esercizio di un controllo ed un monitoraggio puntuale degli impianti esistenti sollecitando alla massima attenzione e ad interventi rigorosi e tempestivi gli organi preposti per legge ;
- risparmio energetico e sviluppo di fonti innovative ;
- incentivazione dell'utilizzo di fonti energetiche meno inquinanti (pannelli solari termici, cellule fotovoltaiche, impianti termici alimentati a cippato o biomasse, ...);
- difesa/incremento del patrimonio arboreo della città

Le aree rurali esattamente come quelle fluviali, infine, costituiscono un territorio fragile che va protetto, specie da veri e propri atti di inciviltà, penalmente perseguibili, perpetrati da cittadini ignoranti e senza scrupoli che abbandonano ogni sorta di rifiuto in aree e luoghi isolati e nascosti, mettendo a rischio la qualità delle acque e dei terreni e, di conseguenza, la genuinità delle produzioni.

Individuare e denunciare i responsabili e recuperare il territorio dai danni prodotti da tale sciagurata forma di inquinamento sarà un obiettivo preminente dell'amministrazione che s'intenderà implementare con il concorso e la sinergia del Consorzio Irriguo e della Protezione Civile, secondo le rispettive competenze e funzioni.

Più in generale, in tema di raccolta differenziata, l'obiettivo sarà volto al pieno raggiungimento degli standard europei di prevenzione, recupero e riciclo dei rifiuti urbani. Nell'arco del mandato sarà istituito un rigoroso sistema di controllo dei processi di smaltimento, domestici e industriali, volto a prevenire ogni forma di inquinamento ambientale. Si valuteranno i risultati progressivi della raccolta porta a porta e gli esiti complessivi dell'installazione delle isole ecologiche.

Il cittadino dovrà essere indotto al rispetto dell'ambiente e a percepire la città come sostanzialmente pulita e ordinata anche in ragione di un'efficace operatività del servizio di nettezza urbana affidato alla Teknoservice. L'Amministrazione eserciterà un controllo rigoroso sia sui comportamenti individuali, sia su quelli degli operatori preposti perché la città possa sempre offrire la migliore immagine di sé.

3. Produzione e servizi

La necessità di implementare l'occupazione, impone al Comune di non limitarsi ad essere un mero erogatore di servizi spettatore dei processi economici, ma di svolgere un ruolo decisivo di promotore dello sviluppo locale. L'azione dell'amministrazione deve essere orientata alla necessità di fare nuova economia e di contrastare la precarietà incentivando tutte le attività produttive basate sulle risorse individuate come vocazioni del territorio.

In questa direzione intendiamo promuovere la nascita di nuove imprese anche attraverso il sistema del micro credito e contemporaneamente dare sostegno e ascolto a quelle già esistenti.

Dovremo guardare con più fiducia e al tempo stesso con maggiori pretese all'Europa, perché attraverso l'azione di raccordo con i nostri rappresentanti parlamentari a Bruxelles, si possa beneficiare dei contributi disponibili sui vari Fondi strutturali dell'Unione Europea.

Anche attraverso quelle risorse sarà più facile favorire lo sviluppo delle attività artigianali e l'ingresso dei giovani in questo settore. Per questo intendiamo promuovere tirocini professionali, prevedere agevolazioni fiscali per l'insediamento di nuove realtà artigianali giovanili, snellire l'iter burocratico di accesso alle nuove imprese, favorire in una logica di co-housing e housing professionale la nascita di condomini di microimprese.

Con il coinvolgimento delle associazioni di categoria e la forte e articolata presenza della formazione professionale sul territorio, intendiamo affrontare il tema del recupero e del rilancio dei mestieri, anche in collegamento con le varie iniziative regionali in merito, quale la più recente Garanzia Giovani.

Intendiamo difendere la vocazione originaria dell'Area Industriale della Eaton, convinti come siamo che tornerà ad essere nuovamente appetibile per investimenti produttivi a cui andranno riservate la massima attenzione e disponibilità amministrativa, senza dimenticare le potenzialità di spazi per le imprese artigianali individuati nella stessa zona in via Bicocca e non decollate a causa dell'ultima crisi.

Il piccolo commercio va difeso e tutelato tramite controlli e verifiche sul corretto equilibrio tra commercio fisso, ambulante e media-grande distribuzione, puntando alla realizzazione di centri commerciali naturali nel centro storico per generare un circolo virtuoso di proposte e di attività che siano attrattive e convenienti non solo per i consumatori rivarolesi ma anche per quelli di una più ampia ed estesa area.

La viabilità stessa non dovrà essere trattata come argomento a sé, ma dovrà essere resa sempre più funzionale a logiche di costante passaggio e deflusso del traffico, in armonia con le corrispondenti esigenze ed aspettative dei consumatori, da un lato, e degli operatori commerciali, dall'altro.

In questo senso andrà presa in considerazione l'opportunità di dare alla città un mercato coperto in grado di ricollocare al centro del capoluogo le dinamiche commerciali del mercoledì e del sabato e di riguadagnare ampi e comodi spazi di parcheggio veicolare. Non pensiamo pertanto ad un intervento sull'attuale piazza del mercato. Rivarolo è ricca di potenzialità che si prestano a soluzioni in grado di portare vantaggi più ampi e estesi senza mettere mano a opere di cementificazione di dubbio impatto visivo e ambientale.

L'attività dei pubblici esercizi (bar, pizzerie, ristoranti) dovrà essere supportata attraverso più frequenti iniziative di richiamo promosse dall'amministrazione stessa con il contributo delle associazioni di volontariato. In questo senso lo spazio ideale tra Villa Vallero a nord e il Castello Malgrà a sud, e delle allee che ne facilitano il collegamento dovrà essere considerato un tutt'uno organico e disponibile allo svolgimento di eventi, manifestazioni e iniziative programmate e ricorrenti di vasto richiamo mediatico e caratterizzato da forti presenze numeriche.

Ciò sarà ottenibile attraverso una migliore concertazione fra tempo libero, cultura, produzione e commercio che faccia della città e dell'area vasta una destinazione turistica, attraverso una campagna di promozione delle bellezze naturali, del patrimonio culturale, dei prodotti tipici e delle produzioni di eccellenza, valorizzando l'esistente.

Laddove tutte le azioni positive per creare o rafforzare le opportunità di lavoro non conseguissero i risultati di una occupazione più ampia e diffusa, in termini di lavoro dipendente o autonomo, l'amministrazione dovrà considerare il ricorso eccezionale ad un welfare municipale sostenuto non solo con specifiche e coraggiose scelte prioritarie di bilancio ma anche con azioni di riorganizzazione dei servizi che ne consentano l'ulteriore razionalizzazione, senza sacrificio degli standard di qualità. Il Comune in questo caso dovrà svolgere un ruolo di regia e garanzia capace di focalizzare e mobilitare tutte le energie possibili, favorendo quelle organizzazioni, già presenti da anni sul territorio, di provata affidabilità e responsabilità, quali le cooperative sociali e talune forme di volontariato, in grado di consentire il mantenimento di quote di occupazione e di tenuta sociale, negate per altre vie.

4. Aree rurali

Il settore agro-alimentare-zootecnico rivarolese merita una grandissima attenzione per la capacità di garantire ancora un interessante prodotto interno lordo all'economia del Comune.

La scelta di candidare nella lista Riparolium due giovani e esperti rappresentanti del mondo agricolo-zootecnico testimonia della volontà di un dialogo e di un confronto diretto e immediato che l'Amministrazione vorrà garantirsi all'interno della maggioranza di governo sui temi dello sviluppo e delle potenzialità delle aree rurali senza escludere l'interlocuzione con eventuali comitati significativamente rappresentativi e organizzati.

In primo luogo, dovranno essere portati a miglior soluzione le ricorrenti questioni legate al controllo e allo sfruttamento idrodinamico del territorio: con la corretta gestione del recente canale scolmatore, dovrà consentire di ovviare alle problematiche di esondazione nel reticolato irriguo provocate dalle precipitazioni atmosferiche che si verificano periodicamente, mentre l'opera del roggiaio unita ad una più sollecita pulizia dei fossi dovrà garantire il regolare approvvigionamento di acqua necessario alle coltivazioni.

Per incentivare la produzione, verificheremo l'opportunità di puntare sullo sviluppo della filiera corta sia nel settore zootecnico che ortofrutticolo stipulando accordi per la vendita dei prodotti locali anche nei supermercati senza costi di intermediazione e sostenendo i Gruppi d'acquisto.

Risulta inoltre utile proseguire l'esperienza della creazione di uno o più marchi di qualità, che oltre a identificare un tratto distintivo dei nostri prodotti possano garantirne la collocazione e la competitività sul mercato.

Il nostro impegno sarà quello di trasformare il lavoro della terra in occupazione e promuovere i nostri prodotti a livelli territoriali sempre più ampi.

Nell'ambito delle proprie competenze l'amministrazione offrirà ogni tipo di collaborazione a quelle realtà capaci di valorizzare la multifunzionalità delle aziende con servizi di educazione ambientale, ricreativi e di tutela dell'ambiente. Sarà data attenzione ai siti di importanza comunitaria e alle zone di protezione speciale, soprattutto nell'elaborazione di piani di gestione capaci di attrarre finanziamenti comunitari e di valorizzare le specificità ambientali.

5. Istruzione, formazione professionale ed edilizia scolastica

La scuola insieme alla famiglia ha un ruolo centrale ed insostituibile per la formazione ed educazione dei più giovani.

La scuola sarà uno dei punti fondamentali del confronto tra Comune e cittadini, attraverso un percorso condiviso e consapevole, volto a migliorare il livello generale dell'offerta scolastica.

Con la nostra amministrazione tornerà ad essere il punto di partenza di un'idea di città che per noi ha un valore primario. Sostanzialmente significa avere piena coscienza che i bambini sono i protagonisti del nostro futuro e devono essere educati e cresciuti nella consapevolezza del bene comune, affinché siano un domani prima di tutto cittadini responsabili e solidali.

Un'amministrazione realmente innovativa deve necessariamente considerare il mondo della scuola, come imprescindibile punto di partenza di una diversa idea della società nella quale l'obiettivo principale deve essere quello di rivendicare la centralità della scuola.

L'intento è quello di creare un coordinamento tra l'Amministrazione Comunale, gli enti pubblici sovracomunali, le associazioni portatrici di interessi, i genitori e il sistema delle scuole primarie e secondarie (insegnanti e ragazzi), pubbliche e private.

Saranno riattivate azioni volte alla difesa del diritto allo studio (trasporto scolastico, mense, libri di testo, integrazione), saranno promosse azioni volte alla formazione interculturale, ambientale, alla salute e alla sicurezza e sarà dato nuovo impulso alle politiche dell'inclusione. Saranno favorite le attività di orientamento scolastico e professionale come azione di contrasto all'insuccesso e alla dispersione scolastica.

In continuità con la giunta Bertot si darà seguito alla realizzazione del polo scolastico di via Le Maire per concentrare nella stessa area la scuola primaria del capoluogo e la scuola secondaria di primo grado "Guido Gozzano", poste sotto la stessa Dirigenza Scolastica.

La scuola "elementare" di Argentera verrà mantenuta e tutelata così come durante i due mandati della giunta Bertot.

Un ragionamento a sé andrà fatto a proposito delle scuole superiori, considerando che la competenza in ordine all'edilizia scolastica e ai costi di gestione, ora in carico alle Province, a seguito dello scioglimento delle medesime potrebbe ricadere sul bilancio dei Comuni. La questione potrebbe avere conseguenze particolarmente negative laddove il Governo non predisponesse trasferimenti mirati ed adeguati o consentisse iniziative straordinarie rispetto ai vincoli di spesa imposti dal Patto di Stabilità.

6. Sicurezza

Noi crediamo che la sicurezza della città e dei cittadini dipenda dall'interazione delle seguenti iniziative.

Garantire la presenza del Comune, particolarmente dove il naturale presidio civile e sociale della comunità è più debole, meno organizzato e visibile. L'allontanamento della sede della polizia municipale dalla stazione ferroviaria non risponde alla suddetta logica e andrà rapidamente ripensato.

Di contro, è assolutamente indispensabile rafforzare la collaborazione e il sostegno alle forze dell'ordine nell'azione di contrasto e d'indagine, valorizzando nel contempo il ruolo dell'agente di Polizia Locale utilizzandone pienamente le sue potenzialità professionali come la conoscenza del territorio e il rapporto fiduciario con i cittadini.

Garantire il protagonismo dei cittadini e dell'associazionismo nella creazione di attività aggregative, culturali e ricreative su tutto il territorio. La sostanziale vivibilità della città nelle ore diurne deve corrispondere anche nelle ore notturne. L'amministrazione andrà incontro alle esigenze dei cittadini realizzando una mappatura del territorio cittadino che individui le aree e i percorsi percepiti dalla popolazione come pericolosi, individuando gli strumenti più adeguati per renderli accessibili e sicuri (illuminazione, uso delle telecamere, progetti di rivitalizzazione della zona, presenze volontarie di controllo e vigilanza nelle ore notturne).

Promuovere attività d'informazione e sensibilizzazione dei cittadini sui comportamenti da adottare per la prevenzione dei reati.

Riconoscere che la corretta e chiara gestione della viabilità cittadina è il presupposto essenziale per una efficace attività di controllo del territorio (segnaletica stradale chiara e visibile, manutenzione continua del manto stradale).

7. Cultura, tempo libero, vita associativa

Parco e castello Malgrà costituiscono un patrimonio storico, architettonico e ambientale con pochi eguali in Canavese. Altrettanto dicasi per Villa Vallerò.

Due risorse inalienabili che dovranno essere sfruttate più e meglio, specialmente rispetto all'ultima stagione amministrativa del commissariamento. In entrambi i casi, situazioni nuove e disponibilità di spazi aggiuntivi permetteranno progettualità più articolate e con minori vincoli che consentano una riorganizzazione delle destinazioni dei locali e dei servizi. Obiettivo: coinvolgere una socialità più ampia, fruibile con più continuità e per iniziative di forte richiamo mediatico, dove all'investimento di risorse pubbliche e/o private, e alla compartecipazione delle iniziative corrisponda anche una redditività per le casse comunali e una ricaduta positiva in termini di indotto sulle attività del commercio e degli esercizi pubblici locali.

In ragione di un'ottimizzazione delle risorse umane del Comune, il servizio di biblioteca verrà ripensato in termini organizzativi e la relativa gestione potrebbe approdare a soluzioni di maggiore economicità attraverso la sua esternalizzazione in forma compartecipata tra cooperativa sociale e gruppi di volontariato.

Parlando di cultura è doveroso citare il Teatro Nuovo che è stato il fiore all'occhiello della politica culturale dell'Amministrazione Bertot. Per tre esaltanti stagioni ha ospitato eventi, manifestazioni, spettacoli, artisti di fama come mai prima di allora. A partire dalle nostre eccellenze in campo musicale: Filarmonica, Corale Polifonica, Famija Canavzan-a. In tempi di crisi le priorità sono altre, ma il recupero della struttura è una sfida che l'Amministrazione sa di dover raccogliere. Nella complessa vicenda con la proprietà del Vallesusa l'Amministrazione dovrà far valere i diritti di una comunità e le proprie capacità di negoziazione per rientrare nella disponibilità di quello spazio così importante.

Non solo in campo artistico-musicale-coreutico, ma più trasversalmente allo spaccato di vita cittadina, Rivarolo ha sempre trovato nella forza delle sue associazioni uno strumento utile, talvolta persino indispensabile a colmare vuoti amministrativi o istituzionali, fornendo servizi e prestando l'opera dei suoi volontari con impegno, responsabilità e passione. Iniziative culturali, attività sportive, eventi eno-gastronomici, e costanti appuntamenti ludico-ricreativi; il tutto come miglior messaggio promozionale della nostra città.

Un collante della nostra comunità, una vera risposta ai bisogni di aggregazione sociale, di contrasto all'emarginazione dei più deboli, di integrazione e di inclusione, di superamento delle discriminazioni, di autentica espressione di solidarietà e altruismo che, in modo naturale e spontaneo, offre risposte concrete, articolate e fra esse integrabili a giovani, meno giovani e anziani. Un presidio di rivarolesità declinato in contenuti e modalità variegati che non sempre è stato ricambiato con affetto e considerazione.

Le esigenze di cassa non possono giustificare i provvedimenti recentemente assunti che, non solo intaccherebbero le limitate risorse proprie delle associazioni, ma ne mortificano spirito ed energie. Occorrerà riprendere da capo discorsi e relazioni, fare i dovuti distinguo fra le varie realtà, anche in ragione del diverso contributo di servizi offerti alla socialità, fino ad addivenire a una definizione diversa dei rapporti tra Amministrazione e vita associata.

In questo senso, l'Amministrazione si impegna ad individuare nel calendario e a realizzare annualmente una vera e propria "Giornata dell'associazionismo rivarolese" sia per celebrarne l'alta funzione storicamente svolta, sia per attirare ad esse nuove fattive adesioni, particolarmente fra i soggetti più giovani, in modo che non debbano mai sopravvenire problemi di ricambio generazionale al loro interno.

L'Amministrazione, dal punto di vista degli indirizzi da impartire alle iniziative culturali, individuerà alcuni temi fondamentali con cui caratterizzare il prossimo quinquennio:

la ricorrenza centenaria della Prima Guerra Mondiale, con ricerche, ricostruzioni e divulgazione del contributo di vite umane e di partecipazione morale e materiale che la nostra Città offrì alla Nazione nel corso degli eventi dal 1915 al 1918 e, a seguire, per gli effetti che ebbero sulla società italiana degli anni venti;

la difesa della famiglia, fondata sul matrimonio tra uomo e donna, in quanto cellula base costitutiva della società nonché luogo principale dell'educazione e della solidarietà;

la promozione della cultura della vita, dal suo concepimento fino alla morte naturale.

8. *Strutture Sportive*

Lo sport e le attività delle associazioni saranno al centro delle nostre attenzioni.

Lo sport deve essere cultura del rispetto delle regole e del viver sano: l'amministrazione si deve impegnare ad aiutare i giovani che fanno sport, quindi gli eventuali contributi che dovessero essere erogati in base ai progetti presentati dovranno tener conto della partecipazione dei giovani.

Il Comune deve promuovere lo sviluppo degli sport minori (es. sport olimpionici) mentre una particolare attenzione dovrà, inoltre, essere rivolta alla promozione dello sport per disabili (in raccordo con le politiche sociali e delle pari opportunità).

In ogni caso oggi a Rivarolo esiste già una forte domanda da parte di una popolazione dedita alla pratica sportiva che cresce numericamente e richiede impianti adeguati ai tempi e alle normative. Dall'altro una difficoltà gestionale del nostro centro polisportivo nel tenere in equilibrio ingenti costi fissi e variabili con entrate che dovrebbero essere garantite per lo più da associazioni, scolaresche e privati con esborsi economicamente ragionevoli e sostenibili.

L'offerta di impianti andrà ampliata e resa più razionale ridefinendo in termini di spazi quelli che al momento hanno un livello di fruibilità assolutamente insufficiente o addirittura nullo e individuando soluzioni energetiche che consentano abbattimento di costi e/o generazione di introiti.

Alla gestione spetterà però il compito non solo di una conduzione oculata ed efficiente dal punto di vista ragionieristico, ma anche di un approccio manageriale creativo, propositivo e organizzativamente flessibile.

Allo scopo di completare l'impiantistica del centro polisportivo in modo funzionale ed organico, l'Amministrazione prenderà in considerazione la possibilità di alienare i campi di Via Merlo, per conseguire un sostanzioso recupero in termini di cassa in virtù del quale effettuare i necessari investimenti.

9. *Politiche di bilancio*

Un programma ambizioso deve fare i conti con la grave situazione finanziaria degli enti locali. L'imposizione fiscale ha raggiunto livelli di pressione sempre più insostenibili per fasce sociali sempre più ampie. L'amministrazione dovrà sapersi muovere in un contesto di scarsità di risorse senza infliggere ulteriori sacrifici ai cittadini. Per non continuare a mettere le mani in tasca ai cittadini dovranno essere prese in considerazione alienazioni e/o permuta del patrimonio immobiliare del Comune, incentivare investimenti nell'edilizia privata per recuperare oneri di urbanizzazione, sviluppare un'elevata capacità progettuale indispensabile ad assicurare finanziamenti attraverso i fondi strutturali europei, perfezionare l'utilizzo di strumenti amministrativi più agili e flessibili come la finanza di progetto.

Oltre al principio generale di contenimento delle aliquote sulle varie voci di prelievo fiscale di competenza comunale, in materia di IMU e di altre imposte immobiliari, l'Amministrazione si impegna a deliberare l'equiparazione all'abitazione principale quelle non di lusso concesse in comodato gratuito ai figli, concedendo la legge di conversione del D.L. 31/08/2013 un ristoro a favore del Comune per il minor gettito d'entrata.

10. *Assistenza sociale*

Le politiche sociali in capo all'Amministrazione comunale possono e devono giocare un ruolo importante nel sostenere le famiglie e i cittadini, sapendo che il welfare municipale non svolge solo un fondamentale ruolo redistributivo, ma rappresenta anche un motore di sviluppo per il territorio.

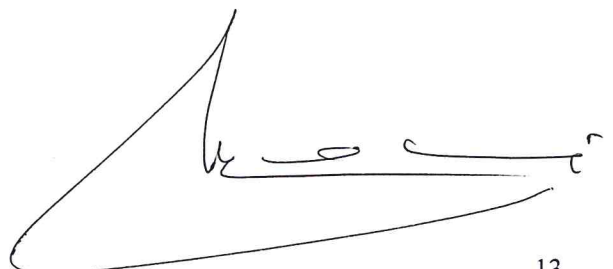
Nello specifico del consorzio Ciss 38, le politiche assistenziali affidate al consorzio devono essere strettamente correlate e coordinate con quelle del Comune e con le politiche sanitarie territoriali dell'ASL.

E' opportuno ridurre la spesa per la gestione amministrativa del Ciss 38, che deve invece aumentare la propria spesa per gli operatori sociali e per i servizi.

Deve essere il Sindaco ad assegnare programma e obiettivi al Consiglio di Amministrazione del Ciss 38, allo scopo di indirizzarne l'attività e di verificarne i risultati.

Andrà mantenuta la collaborazione con i presidi attualmente esistenti, con particolare attenzione verso chi si rivolge alle fasce più deboli della popolazione (portatori di handicap, ragazze madri, anziani, famiglie disagiate). Sarà prestata la massima attenzione alle cooperative sociali, che svolgono un ruolo strategico in virtù della loro natura no-profit, delle sensibilità e delle competenze di cui dispongono.

Saranno agevolati e supportati i progetti per i cittadini diversamente abili, per gli anziani e per la lotta alla solitudine. Sarà garantita una fattiva collaborazione e sostegno alle numerose attività delle associazioni che si muovono all'interno delle più svariate realtà, perseguendo scopi sociali degni della massima considerazione.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'L' followed by a series of loops and a horizontal line ending in a small flourish.